

1878

(V. Vol. I, pag. 235 - 254; Vol. II, pag. 28 - 30).

1187. *Il restauro della Loggia comunale di Udine e gli artisti friulani*, note critico-biografiche di M[OSE] S[ACCOMANI]. — Udine, Jacob e Colmegna, 1878; pp. 55, 8°. (S. A. F.)

Requisitoria contro i lavori di restauro della Loggia, non affidati ad artisti friulani, e, per incidenza, contro altri lavori moderni sparsi per la città che, secondo l'autore, sono un oltraggio fatto all'arte della seste. Per far conoscere come gli artisti friulani di patria o di elezione o i friulani che vivono lungi dal loro paese avrebbero potuto farsi onore, si elencano, seguendo le indicazioni di Antonio Picco, i nomi di 44 pittori di vario genere, di 30 decoratori, di 23 scultori, di 32 intagliatori e mosaicisti, di 13 incisori, e se ne prendono in rapido esame le opere. Sono tutti artisti del nostro secolo; vi si comprendono anche i morti, che nulla avrebbero potuto operare pel restauro della Loggia, ma che danno prova anch'essi del valore friulano nelle arti del disegno. V'hanno notizie minute che meritano, quando sieno provate esatte, di essere raccolte.

1879

(V. Vol. I, pag. 255 - 270; Vol. II, pag. 31 - 33).

1188. *Il villaggio di Mariano nel Friuli austriaco*, lettura tenuta al museo d'arte ed industria di Vienna dell'i. r. Professor G. F. CAV. EXNER, consigliere di governo, addì 6 marzo 1879. — Gradisca, Bello, 1879; pp. 16, 8°. (C. L. M.)

Scopo precipuo del discorso è presentare l'industria casalinga dei legnaiuoli di Mariano, che dal 1856 si ristrinse alla fabbricazione delle sedie, ed era esercitata in quasi 80 officine, un laboratorio, cioè, ogni due case del paese. Qui si studiano i mezzi per ovviare al decadimento di tale curiosa colonia. Il luogo (*praedium Marianum*) risale alla fondazione di Aquileia; e il nome moderno è la prima volta documentato nel 762. Figura nella guerra gradiscana per la costruzione di un castello, erettovi dal Giustinian generale dei Veneziani, sulle cui rovine fu inalzata nel 1756 la chiesa parrocchiale.